



CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00000013

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto trittico

Identificazione insieme

SOGGETTO

Soggetto incontro di Maria Vergine e Sant'Elisabetta

Titolo L'apparizione dell'angelo a Zaccaria; la Vergine che visita Santa Elisabetta; la nascita del Battista

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia FE

Comune Argenta

Località Argenta

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Contenitore	Ecomuseo di Argenta: Museo Civico
Complesso monumentale di appartenenza	Chiesa di San Domenico
Denominazione spazio viabilistico	Via G.B. Aleotti, 46

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo	sec. XVI
Frazione di secolo	fine

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da	1500
A	1599

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Autore	Balestri Marco Nicolò
Dati anagrafici / estremi cronologici	1555/ 1609
Sigla per citazione	30692299

AMBITO CULTURALE

Denominazione	ambito ferrarese
---------------	------------------

DATI TECNICI

Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
-------------------	----------------------

MISURE DEL MANUFATTO

Unità	cm
Altezza	355
Larghezza	344
Varie	le due tele laterali, più piccole misurano cm. 300 x 160

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto	Zaccaria al centro con volto rivolto verso l'angelo che si trova in alto a destra; la Vergine e Santa Elisabetta al centro dell'opera, nell'atto di tenersi la mano; un gruppo di figure circondano la scena principale, nella parte mancante, della levatrice che tirne tra le braccia San Giovanni Battista appena nato.
--------------------------	--

Notizie storico-critiche

"Le tre grandi tele vennero collocate sulla parete di fondo dell'oratorio, entro una monumentale cornice «con ornamento d'Architettura d'Ordin Jonico» (Bertoldi): a destra l'apparizione dell'angelo a Zaccaria, a sinistra la Vergine che visita Santa Elisabetta e al centro la nascita del Battista (in questo ordine il Bertoldi ricorda le tre tele, ma i due laterali, al momento del loro allontanamento dalla cornice, erano collocati in senso inverso: a sinistra l'apparizione, a destra la visitazione. In questo ordine sono esposti attualmente). Qui rimasero fino al dicembre 1967 quando, in seguito a un grave furto, venne asportata la parte centrale, che non fu più recuperata, della tela raffigurante il san Giovanni fra le braccia della levatrice. Pressoché ignorate dalla critica (solo Amalia Mezzetti accenna a un barlume di peritoso interesse rilevando «le deliziose rigidezze e le incantevoli ingenuità» presenti nel linguaggio del pittore), delle tre tele si ha appena una fugace menzione nelle "guide" locali. Eppure non manca ad esse un segreto fascino; intorno alla certezza liturgica di queste immagini il pittore organizza un repertorio minuto e insolito di particolari che, oltre a sollecitare una lettura meticolosa dell'opera, ne determina l'appartenenza ad un clima culturale di marca dichiaratamente classicista. Un classicismo di intonazione arcaistica misto di riferimenti colti e di suggestioni primitive, ma anche nutrito di invenzioni eccentriche, non senza una punta di devota unzione". (Viroli, 2008)

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file



BIBLIOGRAFIA

Genere

bibliografia specifica

Anno di edizione

1987

Sigla per citazione

S08/00009964

V., pp., nn.

pp. 75-81

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data

2012

Nome

Zagani I.